

BOLLO AUTO

Le novità inerenti alla prescrizione e contravvenzioni non pagate

di Cinzia Ciolli

BOLLO AUTO: LA PRESCRIZIONE È DI 3 ANNI

La prescrizione della tassa automobilistica è prevista dal decreto 953/1982; nel quale, all'articolo 5, comma 51, prescrive che trascorsi tre anni non vi è più alcun diritto dell'Ente creditore ad esigere tale somma.

Pertanto, la cartella esattoriale notificata dopo i tre anni è illegittima e può essere impugnata presso la Commissione Tributaria Provinciale entro 60 giorni dalla notifica.

I riferimenti

Il 5 agosto 2002, la regione Piemonte con la legge regionale n. 20, art. 5, prorogava il termine legale "di prescrizione per l'accertamento e il rimborso della tassa automobilistica" da tre a cinque anni dalla data della violazione o del versamento oggetto del rimborso.

Il 26 settembre 2003, legge regionale n. 20 della regione Piemonte fu dichiarata incostituzionale dalla Suprema Corte con la sentenza n. 296. Nella sentenza si afferma: "va escluso che la Regione Piemonte abbia il potere di [...] modificare i termini di prescrizione del relativo accertamento, rientrando la materia nella competenza esclusiva dello Stato ai sensi del citato articolo 117, secondo comma, lettera e), della Costituzione della Repubblica Italiana".

Il 24 dicembre 2003, fu emanata la legge n. 350, nella quale, al comma 22 dell'art. 2, vieta alle regioni di legiferare in tema di tassa automobilistica e di IRAP in violazione dei poteri attribuiti dalla legge statale; e, al comma 23, le obbligava a rendere le loro leggi in materia di tassa automobilistica conformi alla normativa statale. Il 25 agosto 2017, la Corte di Cassazione – sezione tributaria – con ordinanza n. 20425/2017 stabiliva che il bollo auto si prescrive in tre anni a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello in cui il pagamento è dovuto.

Il 19 dicembre 2018, la Commissione tributaria di Torino, con sentenza n. 1252/2018, accoglieva il ricorso contro un'iniziativa per notifica oltre il termine di prescrizione del bollo auto. Pertanto, è dovere delle Commissioni Tributarie Provinciali e Regionali di adeguarsi a tale

principio anche in presenza di leggi regionali che estendessero i termini di prescrizione della tassa automobilistica.

BUONE NOTIZIE

5 gennaio 2019: Multe, bolli auto e tasse non pagate addio. Il 2019 inizia con una buona notizia per 5 milioni di piccoli debitori che avevano in mano vecchie cartelle esattoriali dal 2000 al 2010, lo riporta il sito del Sole 24 Ore. L'ex Equitalia, ora Agenzia delle Entrate-Riscossione, ha provveduto in automatico alla cancellazione di oltre 12 milioni di carichi fino a



Un'arte per sbarcare il lunario

mille euro. ... Restano fuori, tra gli altri, dazi, accise e IVA all'importazione. Articolo completo aprendo <https://www.sostenitori.info/cartelle-esattoriali-2019/320840>.